

GRUPPO HERA | Commento degli analisti ai risultati finanziari 1Q 2024

BROKER	COMMENTO	IT
BANCA AKROS	"I risultati della società sono sostanzialmente in linea con le nostre stime. Vale la pena sottolineare che la graduale eliminazione degli incentivi per i progetti di efficienza energetica ("ecobonus fiscale 110%") ha contribuito negativamente all'Ebitda del 1Q 2024 per ~30m€ (~7% dell'Ebitda). La crescita organica ha quindi più che compensato questo effetto negativo. Inoltre, per quanto riguarda la crescita organica, evidenziamo l'aumento della base di clienti elettrici (+0,3 milioni di clienti rispetto al 1Q 2023, pari a 1,8 milioni nel 1Q 2024) e il miglioramento nelle Networks, anche grazie all'aumento del WACC."	
BANCA INTESA SANPAOLO	"I risultati del 1Q 2024 di Hera sono in linea con nostre aspettative, senza sorprese significative. Prevediamo di affinare le nostre stime, chiudendo probabilmente il gap con il consensus 2024, anno in cui la crescita dovrebbe spostarsi sull'EPS (grazie a minori accantonamenti/costi finanziari), piuttosto che sull'Ebitda (pochi elementi che si compensano). Confermiamo la nostra visione positiva sul titolo, sostenuta dalla crescita visibile del risultato netto e dal basso impatto della dinamica dei prezzi dell'energia sull'Ebitda. Il titolo sta trattando a 6,2x l'EV/ Ebitda YE24E e 12,8x il P/E al prezzo di chiusura del 14 maggio 2024."	
EQUITA SIM	"Risultati 1Q 2024 sostanzialmente in linea con le attese, con un miglior andamento dell'utile, Ebitda in linea e PFN superiore alle attese. Sul 1Q 2024: la crescita dell'Ebitda deriva sostanzialmente dalla buona performance dei Networks grazie ai riconoscimenti regolatori soprattutto nell'Electricity e nel Water. Positivo anche l'andamento del Waste. La crescita nelle 2 filiere compensano il minor contributo delle attività legate al superbonus per -30m€ nel 1Q 2024 con il segmento Supply che scende del -5.3% YoY. La maggior crescita dell'utile deriva dal miglior andamento delle D&A (con minore provisioning sui clienti) e degli oneri finanziari che non risente dei costi di factoring dei crediti fiscali."	
INTERMONTE	"L'anno è partito bene con risultati in linea con le aspettative. Continuiamo a ritenere che il Gruppo sia ben posizionato per beneficiare della sua leadership nel Waste, dell'ulteriore crescita della base di clienti retail e di una strategia costruita attorno ai concetti di resilienza e di transizione ambientale e digitale. Inoltre, il recupero della consueta flessibilità finanziaria (un potenziale di 1,5 miliardi di euro per ulteriore espansione del mercato) consente a Hera di continuare a potere cogliere le opportunità di crescita nei suoi mercati di riferimento, ancora molto frammentati. Il Gruppo tratta a 6,2x 2024E EV/ Ebitda, un multiplo sostanzialmente in linea con la media del settore. Outperform confermato; Target price a 4,00 € (da 3,80 €)."	
KEPLER CHEUVREUX	"I risultati del primo trimestre sono stati in linea con le nostre attese, grazie al positivo contributo dei business regolati (principalmente il ciclo idrico), che hanno più che compensato l'atteso calo nel business dell'efficienza energetica per la fine del superbonus 110%. Ebitda a 417 milioni di euro (+2% annuo) è in linea con le nostre previsioni. L'utile netto di 143 milioni di euro (+11% annuo grazie ai minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti, dovuti alla normalizzazione dei prezzi delle commodity e ai minori volumi di gas) è stato leggermente superiore alle attese, grazie ai minori oneri finanziari. Confermiamo il rating Buy, il titolo sta trattando a multipli appetibili (6x l'EV/Ebitda e 12x il P/E) che sono più bassi rispetto a quelli a cui tratta storicamente (7x l'EV/Ebitda e 14x il P/E)."	
MEDIOBANCA	"Hera ha registrato un Ebitda del 1Q 2024 quasi piatto, che si è tradotto in una crescita "single-digit" dell'utile netto grazie ai minori accantonamenti e all'ottimizzazione della struttura finanziaria. La crescita è stata determinata dai business Water e Electricity, mentre il business del Gas ha assorbito il rallentamento nei servizi di efficienza energetica, dovuto alla riduzione degli incentivi fiscali statali. L'indebitamento netto è salito a circa 4,0 mld€, che comprende 157 m€ di investimenti e un assorbimento di capitale circolante. Outperform."	